

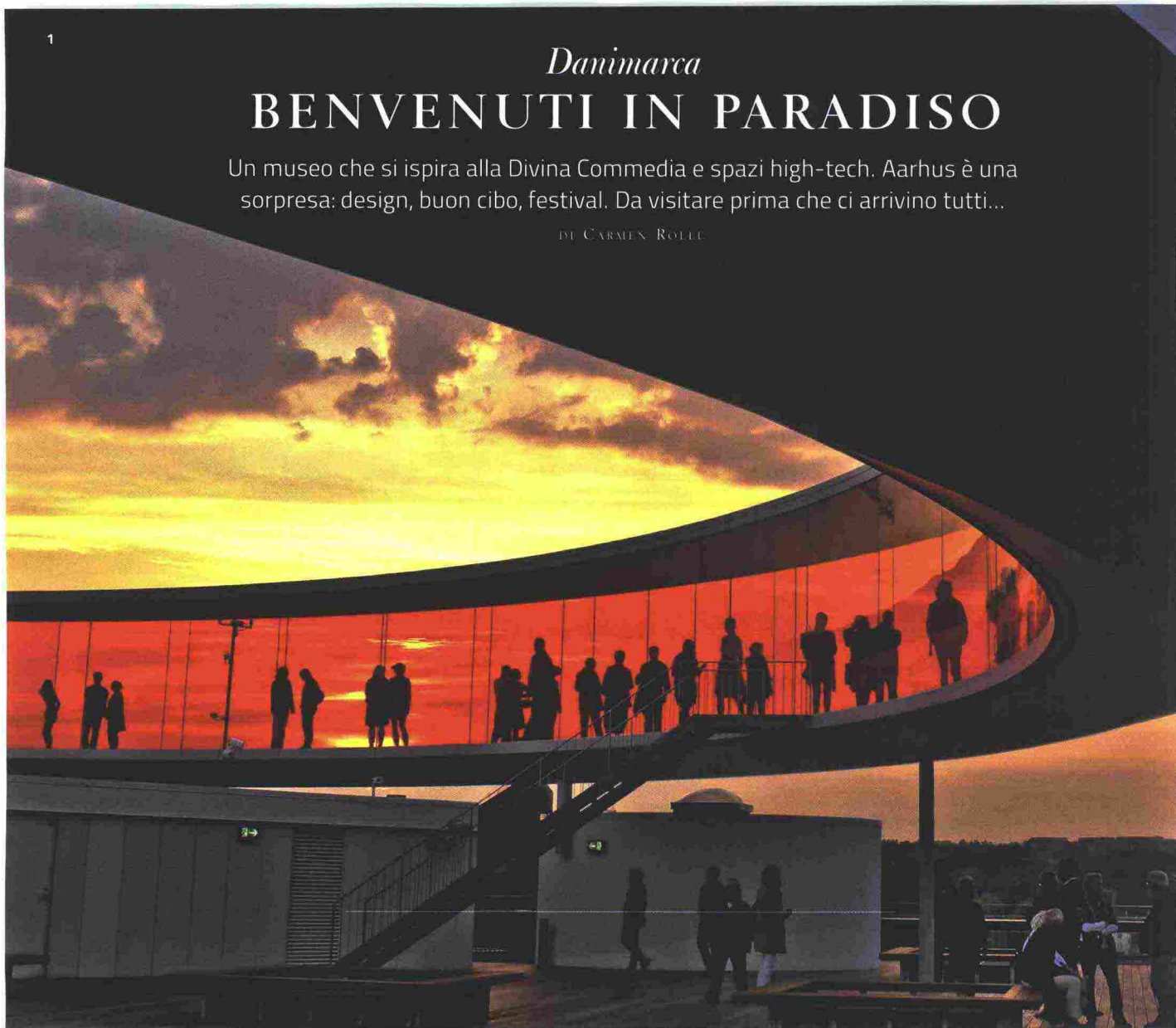
1

Danimarca

BENVENUTI IN PARADISO

Un museo che si ispira alla Divina Commedia e spazi high-tech. Aarhus è una sorpresa: design, buon cibo, festival. Da visitare prima che ci arrivino tutti...

DI CARMEN ROLLE



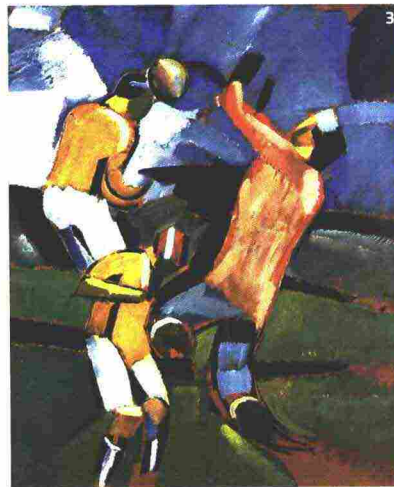
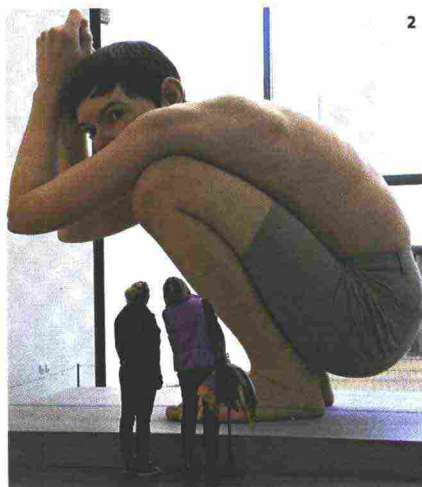
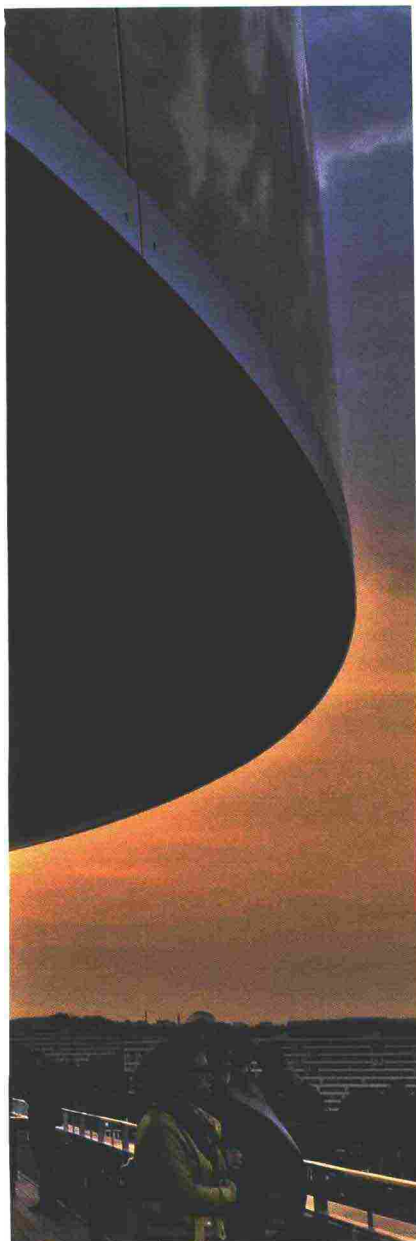
Sarà la Capitale della Cultura d'Europa nel 2017. Finendo, certamente, sotto i riflettori di giornali e tv. Ma per ora Aarhus (si pronuncia Orus), seconda città della Danimarca e principale porto del Paese, è sconosciuta ai più. Eppure sono tanti gli spunti che spiegano la scelta dell'Unione Europea e invitano al viaggio. Come un'effervescente scena artistica, edifici entrati nella storia dell'architettura e, soprattutto, uno dei principali musei dell'Europa del Nord, l'Aros. Ispirato alla Divina Commedia, è un cubo color mattone che svela all'interno una

scenografica struttura curvilinea e una scala ellittica di grande impatto, simbolo dell'ascesa attraverso i gironi danteschi. Nel foyer, stupisce *Boy*, l'enorme statua raffigurante il corpo di un ragazzo rannicchiato, divenuta uno degli emblemi del museo: alta 4 metri e mezzo per 500 kg, è dell'australiano Ron Mueck. Salendo, la collezione, che conta 1100 dipinti, 200 video, 7000 disegni, 400 sculture e installazioni, si alterna a mostre temporanee. Fino a dicembre lavori di Bill Viola, Tony Oursler, Carsten Höller, Miwa Yanagi, James Turrell vanno in scena con *From*

Abildgaard to Kirkeby, che propone lo sviluppo dell'arte danese da fine '700 a oggi, *Out of the darkness*, particolare presentazione della collezione, e *Aarhus Focus New Nordic*, dedicata ai giovani artisti debuttanti. Alla sommità ecco il sorprendente *Your Rainbow Panorama*, a rappresentare il Paradiso: 150 metri di galleria circolare, creati da Olafur Eliasson, che regalano la vista della città dipinta dai colori dell'arcobaleno. A decretare il successo dell'Aros e a farne il terzo museo più visitato del Paese non è solo la ricchezza delle opere, ma l'innovativo pro-

OLE HEIN PEDERSEN, WILLY GRAUBY, JACOB DUE

WEEKEND ARTE E CULTURA



getto, firmato da Schmidt Hammer Lassen, vincitore del prestigioso RIBA Award nel 2011 (aros.dk).

Lo studio di architettura è uno dei maggiori del Nord Europa, come AART, Cebra, Henning Larsen Architects, tutti con sede in città. D'altronde lo stile è di casa a Aarhus: il municipio, progettato da Arne Jacobsen and Erik Møller nel 1941, è un'icona della storia dell'architettura, da vedere per l'uso del legno degli interni che si contrappongono agli esterni fortemente modernisti (Rådhuspladsen 2). Ma il museo più nuovo in città è il **Moesgaard Museum**, aperto lo scorso ottobre in un singolare edificio disegnato da Henning Larsen Architects. Dedicato alla preistoria e all'etnografia, offre esposizioni archeologiche e laboratori che rivelano i ritrovamenti con un modo nuovo e tecnologico.

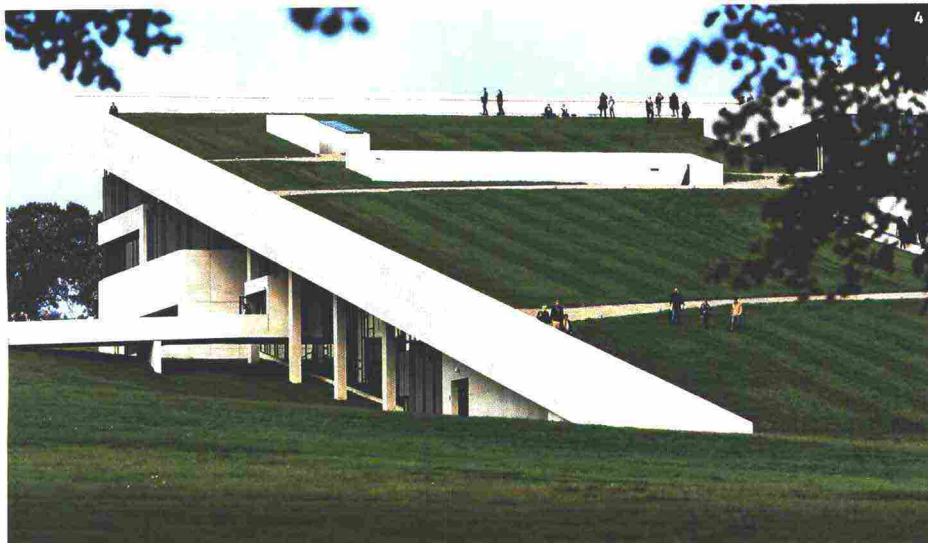
Fino al 1° ottobre c'è **Il primo imperatore - I guerrieri di terracotta della Cina**, la speciale mostra del debutto con le statue volute da Qin Shi Huang, l'imperatore che unificò la Cina (moesgaardmuseum.dk). Tutt'altro clima al **Den Gamle By**, il museo della Città Vecchia. Si passeggia tra vie su cui si affacciano orti, giardini, antiche dimore e botteghe del '700, '800 e '900. Divertente è soprattutto la parte che riporta agli anni Settanta, con uno shop di radio e tv ancora funzionanti, appartamenti borghesi e comuni hippy (dengambleby.dk).

L'arte ritorna all'**Aarhus Festival**, kermesse che si tiene tra fine agosto e la prima settimana di settembre, quest'anno dedicata alla luce. A annunciarla è **Intrude**, opera dell'artista australiana Amanda Parer: cinque enormi conigli candidi lumine-

1. L'architettura curvilinea del museo Aros.

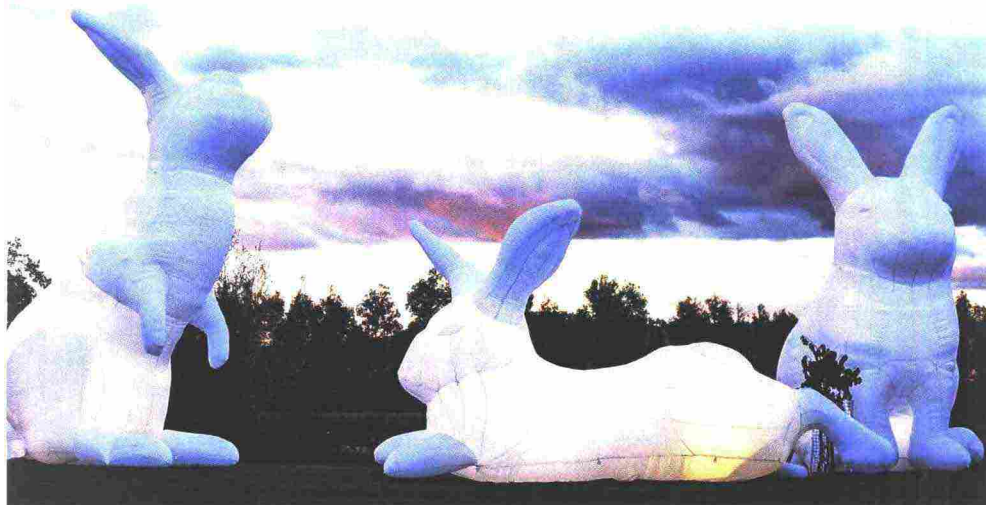
2. Ron Mueck, *Boy*: la scultura è nel cuore del museo Aros. 3. Harald Giersing, *Sophus header*: è in mostra fino a dicembre.

4-5. I guerrieri di terracotta cinesi, in mostra al nuovo Moesgaard Museum fino all'1 ottobre.



WEEKEND ARTE E CULTURA

1



DESIGN E CENE NEL BOSCO

ARTIGIANI TECHNO

Indossati da Robert De Niro, Bill Gates, Giorgio Armani, François Hollande. Sono gli occhiali Lindberg, azienda specializzata in montature leggerissime e su misura. Grazie a un modello realizzato con **coro di bufalo**, una colla dalla ricetta segreta e parti in titanio, si è aggiudicata il *Wallpaper Design Award 2015*.

Le montature testimoniano la produzione artigianale e allo stesso tempo ipertecnologica dell'azienda, che ad Aarhus, oltre alla sede, ha un **elegante shop** (lindberg.com, lindberg-optik.dk). Semplicità e funzionalità, le chiavi dello stile danese, contraddistinguono pure **Ecco**, calzaturificio fondato nel 1963 nel borgo danese di Bredebro. Si trovano ovviamente in città e pure in Italia (ecco.com e global.ecco.com).

RICETTE STELLATE

Per comprendere la ricchezza naturalistica dei dintorni di Aarhus si va al **Sjette Frederisk Kro**, ristorante in una dimora del 1826 al limitare del bosco di Risskov, con splendida vista sul mare e sulla baia (sjettefrederiskro.dk). In città invece

si assaggiano i tipici smørrebrød, i panini di segale aperti su cui si impilano i più svariati ingredienti, da **F-Høj**. Ristorante e gastronomia con 20 posti, è stato creato da quello che è considerato il migliore chef cittadino, Wassim Hallal, del ristorante **Frederikshøj** (frederikshoj.com). Il cuoco si è appena aggiudicato la stella Michelin, insieme ad altre due new entry **Gastromé** (gastrome.dk) e **Substans** (restaurantsubstans.dk). Un premio importante, perché è la prima volta che la celebre rossa pubblica *Nordic Cities*, una guida dedicata alle tavole del Nord, anche in provincia. Si dormono sonni tranquilli al nuovo **Comwell Aarhus**, hotel nato da una collaborazione con **Hay**, azienda di design danese che ha curato l'interior design e l'arredamento. Tutti gli oggetti nelle camere e nelle parti comuni sono in vendita (comwellaarhus.dk).

CON DOVECLUB

Da prenotare subito il pacchetto volo (da Roma) e hotel proposto da **DoveClub**: 4 giorni/3 notti da 525 € a persona. **Plus**: parcheggio in aeroporto a Roma e Milano gratuito. Info: tel. 02.89.29.26.87, DoveClub.it.



2

ton, al **Dokk1**, il nuovissimo centro multifunzione disegnato da Schmidt Hammer Lassen, aperto a giugno sul porto.

Sarà questa profusione artistica, sarà l'atmosfera giovane delle sue università o il forte senso di comunità, ma Aarhus si è più volte guadagnata i primi posti della classifica dei luoghi più felici al mondo. Ha pure una fortunata posizione: a 150 chilometri da **Copenhagen**, sulla costa dello Jutland, si affaccia su un tratto di mare, dove si passeggia, si nuota, si fa vela, e su un porto industriale, oggetto di ampie e avveniristiche revisioni in vista del 2017. Passeggiare per le vie è un piacere, anche per lo shopping. Da **I+I Textil** si trovano ceramiche e elementi per la casa firmati dai principali designer danesi (1x1textil.dk), mentre nel **Hornvarefabrikken** si scoprono gli oggetti in coro creati artigianalmente a Bøvlingsbjerg (hornvarefabrikken.dk).

scenti, nel parco del municipio. Oltre a concerti e spettacoli, si tengono mostre in gallerie, negozi, spazi culturali, come *We Will Meet in the Blind Spot* alla **Galleri Image** (galleriimage.dk), o *Oneone*, installazioni dello neozelandese Daniel Bel-

1. Il Festival **Intrude** propone performance, spettacoli, mostre.
2. Caffè e locali nell'area di **Vadestedet**.
3. Il **Den Gamle By**, dedicato alla storia antica di Aarhus.
4. Il pane servito al ristorante **Sjette Frederisk Kro**.



RODNEY CAMPBELL, CEES VAN ROEDEN, DEM GAMLE BY